

UNA SOLUZIONE DI PIANIFICAZIONE EFFICIENTE

MODERN FAMILY

Per le necessità di pianificazione patrimoniale delle persone LGBTQ+ arriva in aiuto il trust

DI FABRIZIO GUIDONI

Nell'ultimo decennio si è assistito a un progressivo mutamento del concetto tradizionale di famiglia e all'affermarsi di nuovi modelli che hanno determinato l'insorgere di complessità e sfide normative alle quali i legislatori hanno tentato più o meno efficacemente di rispondere. Nel contesto dei temi legati alle persone e alle famiglie LGBTQ+ è stata particolarmente avvertita la necessità di interventi mirati da parte dei sistemi giuridici e degli operatori, resi in una prospettiva sempre più flessibile e inclusiva. Abbiamo chiesto ad **Andrea Baroni**, partner di Capital Trustees, tra i massimi esperti in materia di trust, di spiegarci quali sono gli aspetti di cui tenere conto in queste situazioni e quali possono essere le soluzioni e gli strumenti più adatti per rispondere alle necessità di pianificazione patrimoniale delle persone LGBTQ+.

Come si stanno evolvendo i nuclei familiari in Italia?

“L'Italia segue il trend evidenziato dalle ultime statistiche in ambito europeo, le quali hanno rivelato un generale incremento dei rapporti personali non formalizzati. Questo fenomeno è riscontrabile in particolare nel contesto di coppie LGBTQ+, le cui dinamiche familiari tendono a essere spesso più delicate, anche a causa di possibili discriminazioni sociali e di un minore supporto da parte dei familiari. Altre caratteristiche comuni alle famiglie contemporanee sono la multiculturalità e multietnicità, favorite dalle adozioni e da una maggiore internazionalità degli interessi dei membri della famiglia, i quali potrebbero risiedere, lavorare o studiare in diverse giurisdizioni.

Tutti questi fattori, unitamente alla difficoltà dei sistemi giuridici di anticipare e stare al passo con le sfide contemporanee, hanno contribuito alla creazione di situa-



TRUST

ISTITUTO GIURIDICO,
CON ASSEGNAZIONE
DI BENI DA UN
SOGGETTO A UN
GESTORE A FAVORE DI
BENEFICIARI O PER
UNO SCOPO



zioni personali e patrimoniali complesse, e messo in luce la necessità di ricercare strumenti di pianificazione adeguati alla loro gestione”.

Che caratteristiche devono quindi avere gli strumenti di pianificazione per rispondere bene alle esigenze emergenti, in particolare delle famiglie LGBTQ+?

“La rigidità di alcuni sistemi normativi e l'eventualità che si presentino situazioni di discriminazione sul lavoro, nell'istruzione, nell'accesso alla sanità o ad altri servizi pubblici, determina per le persone LGBTQ+ la necessità di usufruire di strumenti di pianificazione che siano flessibili e consentano una maggiore libertà di intervento nella regolamentazione dei rapporti personali e patrimoniali.

La clientela privata ha dunque sviluppato una maggiore consapevolezza rispetto all'importanza di adottare per tempo strategie di pianificazione inclusive e non standardizzate, che garantiscano un'effettiva protezione verso scenari imprevisi e anticipino le necessità dei singoli membri della famiglia. Potrebbero presentarsi infatti esigenze particolari che richiedono un supporto mora-

le ed economico mirato, ad esempio nel caso in cui un membro della famiglia necessiti di assistenza psicologica per fare fronte a situazioni di discriminazione, o di trattamenti medici specializzati quali terapie ormonali o fecondazione assistita”.

Che ruolo può ricoprire il trust in questo ambito?

“In questo contesto il trust si dimostra uno strumento particolarmente idoneo per fare fronte alle sfide con le quali le persone LGBTQ+ devono quotidianamente interfacciarsi. L’istituto consente infatti di attuare una pianificazione patrimoniale dettagliata e di lungo periodo, affidata integralmente all’autonomia privata e insensibile alle rigidità delle legislazioni nazionali. L’ampio orizzonte temporale degli obiettivi stabiliti nel regolamento di trust non deve tuttavia far pensare a una immutabilità dello strumento. Questo può infatti adattarsi rapidamente alle necessità emergenti e al variare degli assetti familiari, operando in un’ottica inclusiva. Sarà ad esempio possibile nominare beneficiari di un trust anche partner non formalizzati e figli biologici del partner, garantendo loro un’adeguata tutela anche in assenza di previsioni normative specifiche”.

E nella specifica esigenza di proteggere i soggetti più vulnerabili della famiglia, come ad esempio nel caso dei figli minori?

“Il trust nasce con l’obiettivo di preservare il patrimonio e stabilire regole atte a proteggere i soggetti più vulnerabili della famiglia, in particolare qualora non siano adeguatamente tutelati dal sistema normativo, come nel caso di figli minori e unilaterali nel contesto del nucleo familiare LGBTQ+.

In ambito di adozione co-parentale, per esempio, il soggetto al quale non fosse riconosciuto dall’ordinamento applicabile lo status di genitore adottivo, potrebbe comunque istituire un trust a favore del figlio del partner al fine di tutelarne gli interessi.

Un altro caso di vulnerabilità potrebbe presentarsi qualora uno dei partner di una relazione non formalizzata dovesse divenire temporaneamente o permanentemente incapace. In questo scenario, il soggetto fragile potrebbe tramite un trust determinare anticipatamente le modalità con le quali essere curato, conferendo per esempio un ruolo di *care giver* all’altro partner, e provvedendo eventualmente al sostentamento economico di entrambi”.

Come si pone il trust in termini di soluzione per le famiglie moderne, in cui l’idea di

essere cittadini del mondo è vissuta sempre di più nel concreto, risiedendo in più paesi?

“Il trust consente una pianificazione patrimoniale su più giurisdizioni, offrendo spazio di ottimizzazione delle strategie in caso di trasferimenti di residenza all’estero di tutto il nucleo familiare o di alcuni dei suoi membri.

Tramite il trust, il disponente potrà infatti stabilire tempi e modalità di godimento dei beni da parte dei beneficiari, tenendo conto per esempio di loro eventuali trasferimenti in giurisdizioni che non riconoscono o non tutelano appieno i diritti delle persone LGBTQ+, e prevedendo regole specifiche per fare fronte a possibili difficoltà.

Lo strumento consente dunque di semplificare situazioni complesse, accentrando la gestione dei beni nelle mani di un unico soggetto, il *trustee*, indipendentemente dalla loro collocazione geografica. Egli opererà a favore dei beneficiari, agendo eventualmente come centro di controllo di servizi resi da ulteriori professionisti”.

Un aspetto delicato è capire cosa accadrà dopo un eventuale scioglimento del rapporto tra i partner, e lo è certamente anche per le famiglie LGBTQ+. Il trust come può rispondere a questa esigenza?

“La generale fragilità degli assetti familiari moderni impone l’attuazione di soluzioni che rispondano agli scenari di crisi più disparati.

Come anticipato, il trust può essere istituito anche in assenza di vincoli formali tra i partner e, a differenza di altri istituti quali il fondo patrimoniale, non si estingue in caso di scioglimento dell’unione civile. Lo strumento permette inoltre di segregare qualsiasi bene economicamente apprezzabile e non soltanto quelli destinati al soddisfacimento dei bisogni della famiglia.

È dunque possibile configurare il mantenimento del ménage familiare e dei singoli componenti del nucleo, in particolare dei figli minori, prevedendo regole che garantiscano l’adempimento di obbligazioni insorte a seguito di un eventuale divorzio. Tramite il trust, il partner disponente potrà allo stesso tempo per esempio conciliare eventuali necessità dell’ex partner di utilizzare determinati beni – quali gli immobili – senza che questi si confondano con il patrimonio di quest’ultimo o vengano distratti per scopi indesiderati”.



TRUSTEE

CHI È INCARICATO
DI GESTIRE I
BENI CONFERITI
NEL TRUST
NELL'INTERESSE DEI
BENEFICIARI E COME
DISPOSTO NELL'ATTO
ISTITUTIVO

“La generale fragilità degli assetti familiari moderni impone l’attuazione di soluzioni che rispondano agli scenari di crisi più disparati. Il trust può essere istituito anche in assenza di vincoli formali tra i partner”